

Assistenza migliore se il centro è polifunzionale

Assistenza domiciliare pensata dagli abitanti di Roma 9 235 persone hanno firmato una proposta di delibera di iniziativa popolare per creare un Centro assistenza domiciliare. È la prima volta che i cittadini utilizzano così l'articolo 5 dello statuto comunale. Il Campidoglio ha ora sei mesi di tempo per approvare o respingere la proposta elaborata da associazioni di settore, cooperative, operatori Usi

TERESA TRILLO

Un centro polifunzionale per l'assistenza domiciliare punto d'incontro per i servizi gestiti da CircoScrizione e Unità sanitaria locale. Una proposta di delibera di iniziativa popolare firmata da 9 235 persone è stata presentata due giorni fa al sindaco. Una delibera - la prima messa a punto utilizzando l'articolo 5 dello statuto comunale - pensata dall'associazione «A Roma insieme» e realizzata grazie al lavoro congiunto di operatori sanitari assistenti sociali cooperative attive nel campo dell'assistenza domiciliare e associazioni di utenti.

La delibera propone di integrare le risorse a disposizione delle Unità sanitarie locali con quelle delle CircoScrizioni. Un unico centro si occuperebbe di coordinare l'assistenza ad anziani handicappati e minori spezzando così la frammentazione del settore oggi gestito da VIII ripartizione circoScrizioni e Usi. In sostanza la delibera prevede l'affidamento dell'organizzazione alle circoScrizioni. 9 235 firmatari propongono anche di utilizzare un unico schema di convenzione con le cooperative o le associazioni alle quali viene affidato il servizio di assistenza domiciliare.

In sostanza - spiega Paola Piva coordinatrice comunale del Pds e membro dell'associazione «A Roma insieme» - cerchiamo di rendere operativa una legge regionale dell'89 an-

cora inattuata dal Campidoglio contrariamente ad altri comuni. Ora l'assistenza domiciliare è gestita in maniera schizofrenica. La Usi spende i soldi a propria disposizione fornendo assistenza sanitaria e le circoScrizioni utilizzano i soldi disponibili per attivare l'assistenza sociale senza un punto di contatto e coordinamento.

A Roma oggi vivono oltre mezzo milione di persone con più di 65 anni. 58 000 hanno bisogno di assistenza. I disabili sono circa 78 000. Il Campidoglio ne deve garantire l'assistenza domiciliare solo a 2 500 anziani e a 1 400 portatori di handicap. «Nonostante i servizi sociali siano così carenti - spiega Maurizio Bartolucci consigliere comunale del Pds e membro dell'associazione «A Roma insieme» - la giunta capitolina sta cercando di tagliare i fondi. Contro i 135 miliardi messi in bilancio lo scorso anno - la giunta ha stanziato solo 119 miliardi nonostante l'inflazione e i provvedimenti fiscali decisi dal governo Amato. Oggi si spendono 19 miliardi per 2 500 anziani e 20 per 1 400 handicappati».

Il potenziamento dell'assistenza domiciliare potrebbe risultare vantaggioso nel lungo periodo dimezzando i costi. La spesa sanitaria - dice Luca Colombini presidente di «A Roma insieme» - sarebbe ridotta alla metà senza contare che il servizio sarebbe di gran lunga più efficace.

Dopo l'intervento radicale per l'Askatasuna starebbero per partire altre ordinanze

Una risposta di Angelè alle inchieste che riguardano il suo assessorato? Il caso oggi in Campidoglio

Centri sociali, il Comune prepara nuovi sgomberi

Sgomberi di centri sociali all'orizzonte. Dopo la casa di piazza dei Siculi e l'«Askatasuna» raso al suolo Edmondo Angelè - assessore al patrimonio del Comune - ha nel cassetto altri sfratti. «Uno schiaffo al tessuto democratico della città» dice Esterno Montino, consigliere del Pds. Nel frattempo, gli occupanti dei centri si mobilitano per evitare l'annunciata chiusura.

DANIELA AMENTA

Centri sociali nel mirino. Altri sgomberi sono in nanna. Insomma si tratterebbe di una strategia di lungo respiro qualche giorno fa la polizia ha tentato di cacciare gli occupanti della casa di piazza dei Siculi. L'altra mattina le ruspe hanno demolito l'«Askatasuna». Ed pronto nel cassetto di Edmondo Angelè assessore al patrimonio e al patrimonio del Comune ci sono altri ordinanze di sfratto. Lo dicono i giovani dei centri terrorizzati dalla prospettiva ma pronti a difendere i loro spazi a ogni costo.

Lo conferma Esterno Montino consigliere comunale del Pds. «Gli sgomberi dei centri sociali sono uno schiaffo al tessuto democratico della città - dice - soprattutto in un momento come questo in cui si assiste ad un ingurgito del fenomeno neofascista. Lunedì scorso in commissione consigliere il nostro gruppo ha ricordato

ad Angelè che esiste una delibera che fissa i criteri per le assegnazioni. Di contro l'assessore sta eseguendo interventi a caso che colpiscono le realtà più deboli e indifese».

Per sanare l'allegria gestione del patrimonio immobiliare comunale la magistratura amministrativa ha aperto un provvedimento giudiziario nei confronti dei precedenti assessori al demanio e al patrimonio per il mancato introito di undici miliardi nelle casse del Campidoglio. Inoltre i trecento fascicoli sulle preassegnazioni fatte a suo tempo dagli assessori Gerace e Labellarte sono stati sequestrati dalla magistratura penale. Angelè è inquisito per il affare Censur ha quindi pensato bene di procedere agli sgomberi con zelante solerzia.

«Siamo d'accordo sulla necessità di moralizzare la gestione del patrimonio immobiliare - continua Montino



Un centro sociale della capitale

ma i soggetti vanno selezionati. Bisogna procedere con cautela distinguere i vari casi. Stamme in Campidoglio riproporremo e con forza il problema di questi sgomberi casuali e affrettati».

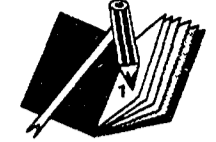
Intanto dal Brinkaloni di via Levanna al «Puccini» di Casalbrincione fino al «Forte Prenestino» di Centocelle altri messaggi di grande preoccupazione. L'aria è elettrica. C'è chi parla di una manovra generalizzata contro le lotte sociali e un attacco per mettere a tacere la realtà antagonista. C'è chi di

un indizio che nel mirino dell'assessorato al patrimonio ci siano tutti i centri sociali. Tutte le case occupate gli abusi più scomodi insomma. «È poco umorista dicono i giovani di La Maggiolina di via Benvenuta che negli spazi che gestiamo si sopprimeva all'mancanza di servizi di interquartieri. I primi ad essere penalizzati saremo ancora una volta noi invece dei politici o di certi giornalisti che abitano negli attici del centro di proprietà del Comune a due lire al mese».

Rabbia diffusa e motivata. L'ultima notizia riguarda il «Centro di iniziativa popolare Alessandrino» di via delle Caviglie. «Ci è appena arrivata un'ordinanza della Questura di Roma - raccontano gli occupanti - che prevede l'intervento della forza pubblica ai nostri danni. Dicono che vendiamo super alcolici. È una scusa per tentare di tacere una esperienza che dura da più di due anni. Due anni di lotte e sacrifici per creare un'alternativa sociale e culturale al degrado della periferia».

AGENDA

Ieri minima 7 massima 17 Oggi il sole sorge alle 7.20 tramonta alle 16.39



TACCUINO

Il rosso dei papaveri. Il libro di Piero Simeoni (Editore Nardini) verrà presentato oggi ore 17.30 allo Studio del Cinema. Via delle Colonnelle n. 27. Interverranno Alberto Fratini e Francesco Mercadante.

Snoopy gratis. Nell'ambito dell'iniziativa di accrescimento culturale dei ragazzi della scuola dell'obbligo l'Amministrazione comunale ha stipulato una convenzione con l'organizzazione della mostra «Il mondo di Snoopy» che prevede per gruppi di classe l'accesso gratuito. Per fruire del ingresso alunni e capi d'istituto devono rivolgersi alla Ripartizione IX Scuole via Capitan Bavastro ufficio «Città come scuola» tel. 57 90 20 42. Nel corso della visita verrà distribuito materiale e gli studenti parteciperanno a lezioni sulla comunicazione tenute dal Dams di Bologna.

Memorie di sangue. Il libro di Martha Graham (Editore Garzanti) verrà presentato oggi ore 20.30 presso il Circolo di Rosa via dell'Orso 36. Interverranno Leonetta Bertoglio e Giovanna Carlo.

Poesia nel cuore delle cose. Oggi alle 17.30 presso il Centro culturale francese in piazza Campitelli 3 per gli incontri per la «Cattedra di Poesia» organizzati dal Centro internazionale Eugenio Montale seconda proiezione di Luciano Erba dal titolo Poesia nel cuore delle cose.

Per il Nicaragua. Il mercatino con il cui ricavato si contribuisce all'acquisto di una unità mobile (ambulatore-consulatore) per le lavoratrici agricole del Nicaragua dispone di una grande quantità di abbigliamento invernale regalato anche da un negozio proprio per tale scopo. I prezzi sono stati ancora abbassati. Il mercatino è in via Sebino 43a (piazza Verba) con quest'ora sabato e domenica 10.30-14.16.20 tutti i mercoledì 17.20.

MOSTRE

Il mondo di Snoopy. Disegni documentari «Innanzitutto i libri di famosi stilisti per raccontare l'universo del celebre personaggio di Schulz. Spazio Flaminio via Flaminia 180. Orario 9.30-13.15-19.30 sabato 9.30-23.30 domenica 9.30-21. Fino al 17 gennaio 93.

La seduzione di Boucher a Warhol. Dipinti ed opere di famosi fotografi sul tema Accademia Valturino piazza Magliana 23. Orario 11.20 sabato 11.23. Fino al 14 febbraio.

Dalla terra alla luna. Modelli artigianali e 300 piccoli in miniatura di tutti i mezzi di trasporto degli ultimi due secoli. Palacexpo via delle Acquedotti. Orario 10.21. Ingresso libero 9.000 ridotti 6.000. Fino al 13 dicembre.

Archeologia medievale nel Lazio. Documenti inediti del insediamento di Castro dei Volsci e ricostituiti di appalti di dattilo illustrativi. Complesso monumentale di San Michele via S. Michele orario 9.30-13.15-19.30-21.30. Fino al 13 febbraio. Ingresso libero.

Il Sahara preistorico. Ampia documentazione delle misse e centrali del Sahara. Ateneo Aula magna di «La Sapienza» piazza Aldo Moro. Orario 9.30-12.30-16.19. Sabato e domenica chiuso. Fino al 15 dicembre.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA Sez. Centocelle. Chi non ha memoria non ha futuro - con un'ogni forma di razzismo per una città solidale - incontro con Ali Munin Nati (comunità somala) Chiani Ingrassia (deputato Pds) Fernando Lauzzi (del Martin Buber) ebrei per la pace.

Sez. Ostia Centro. ore 18 riunione del comitato direttivo (Pds) Buccellato A. Ottaviani.

Avviso alle sezioni aziendali. oggi ore 17 in Fedrazione (via G. Donati 174) iniziativa su «Proposte di legge su rapporti sindacali» (A. Pizzini A. Rosati A. Cervi).

Avviso alle sezioni aziendali. in occasione della riunione odierna ricordiamo che sarà possibile ritirare i cartellini 33 delle tessere.

Avviso tesseraamento. tutte le unioni circoScrizionali debbono ritirare con urgenza i cartellini 93 delle tessere in Fedrazione dal compagno Franco Oliva dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16 alle 19.

Avviso. domani ore 16.00 sez. Statali riunione dei Coordinatori romano sul pubblico impiego in preparazione del Forum Regionale sul lavoro (G. Imbellone S. Papparo).

Avviso. domani ore 17.00 e salone del Unione Regionale (via G. Donati 174) «Presenza e ruolo del Pds nei luoghi di lavoro per la democrazia» la partecipazione. I diritti e i doveri dei lavoratori. Un nuovo modello per il Gruppo Alenia».

Relazioni. Cesare Allimonti Conclusioni Umberto Minopoli Intervengono Franco Cervi Antonio Rosati Santino Picchetti.

UNIONE REGIONALE In sede presso Villa Fossini ore 15 preparazione di un'assemblea regionale (Cervi Rosati) ore 17 attività congiunte e compagine delle Unità di base sindacali luoghi di lavoro e impieghi nelle attività sindacali di misse su «La proposta di legge sulla rappresentanza sindacale nel quadro della legislazione di sostegno del Pds per i diritti dei lavoratori e di favoritoria introduzione del comp. univ. Antonio Pizzinato.

Federazione Frosinone. Sez. ore 20.00 sezione La Formica e Gruppo Consultare (Di Cosimo Spaziani) Felicino ore 20.00 Gruppo (Alviti).

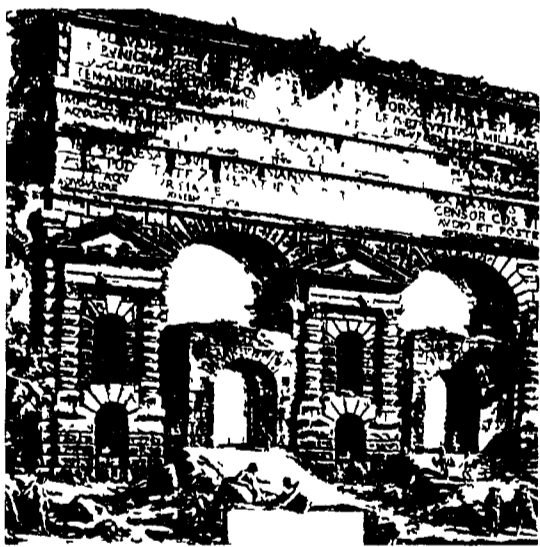
Federazione Latina. Aprila ore 15.30 Sinistra Giovane convegno e video proiezione «Solidarietà razzismo e intolleranza» (Clemente dell'Anpi Bin) della Fedrazione via via Mile F. Uca. Sono le 14.30 e non solo.

Federazione Viterbo. I riquadri ore 18.00 (C. P. Alviti).

Visita all'acquedotto di Claudio tra Prenestina e Labicana. Una struttura imponente alta trentadue metri e costruita con blocchi di travertino bianco

La tomba del fornaio a ridosso di Porta Maggiore

Stendhal ne criticava la costruzione da lui definita «pericolosa», ma Porta Maggiore ha conservato la sua imponenza nel tempo, simbolo monumentale dell'acquedotto Claudio. Successivamente fu rinforzata con un bastione sotto al quale nel 1838 fu scoperto un sepolcro repubblicano. Appuntamento sabato ore 10 davanti a Porta Maggiore sulla piazza omonima (preferibilmente muniti di binocolo).



Una veduta di Porta Maggiore

risi paragonare le piramidi d'Egitto del tutto inutili oppure le altre due improduttive e pur tuttavia famose (dal De Acqua dueci di Frontino). Qualcun altro parlava di «acque vive sospese» in un'arcata di un arco che si eleva in altezza a dispetto della pericolosità paventata da Stendhal. Per l'attuale porta Maggiore non era altro ordinanza che il monumento all'izzazione dell'acquedotto Claudio nel punto dove questo scadeva nella via Labicana e Prenestina. Solo più tardi con la costruzione del recinto murario Aureo hanno fu trasformata in porta (porta Prenestina o anche Labicana e poi Porta Maggiore) perché di essa si vedeva alla base il di S. Maria Maggiore. Sotto Onorio venne rinforzata con un bastione innanzi al quale si aprirono due porte (Labicana e sud Prenestina e nord).

Quando nel 1838 questo elemento architettonico di 32 metri di altezza è crollato a blocchi di bugnato rustico (la maniera «claudiana» ed è composto da una parte inferiore in cui sono i due archi torrici e tre finestre di un arco centrale e di un arco superiore composti di un arco che si eleva in altezza a dispetto della pericolosità paventata da Stendhal. Per l'attuale porta Maggiore non era altro ordinanza che il monumento all'izzazione dell'acquedotto Claudio nel punto dove questo scadeva nella via Labicana e Prenestina. Solo più tardi con la costruzione del recinto murario Aureo hanno fu trasformata in porta (porta Prenestina o anche Labicana e poi Porta Maggiore) perché di essa si vedeva alla base il di S. Maria Maggiore. Sotto Onorio venne rinforzata con un bastione innanzi al quale si aprirono due porte (Labicana e sud Prenestina e nord).

Quando nel 1838 questo elemento architettonico di 32 metri di altezza è crollato a blocchi di bugnato rustico (la maniera «claudiana» ed è composto da una parte inferiore in cui sono i due archi torrici e tre finestre di un arco centrale e di un arco superiore composti di un arco che si eleva in altezza a dispetto della pericolosità paventata da Stendhal. Per l'attuale porta Maggiore non era altro ordinanza che il monumento all'izzazione dell'acquedotto Claudio nel punto dove questo scadeva nella via Labicana e Prenestina. Solo più tardi con la costruzione del recinto murario Aureo hanno fu trasformata in porta (porta Prenestina o anche Labicana e poi Porta Maggiore) perché di essa si vedeva alla base il di S. Maria Maggiore. Sotto Onorio venne rinforzata con un bastione innanzi al quale si aprirono due porte (Labicana e sud Prenestina e nord).

Quando nel 1838 questo elemento architettonico di 32 metri di altezza è crollato a blocchi di bugnato rustico (la maniera «claudiana» ed è composto da una parte inferiore in cui sono i due archi torrici e tre finestre di un arco centrale e di un arco superiore composti di un arco che si eleva in altezza a dispetto della pericolosità paventata da Stendhal. Per l'attuale porta Maggiore non era altro ordinanza che il monumento all'izzazione dell'acquedotto Claudio nel punto dove questo scadeva nella via Labicana e Prenestina. Solo più tardi con la costruzione del recinto murario Aureo hanno fu trasformata in porta (porta Prenestina o anche Labicana e poi Porta Maggiore) perché di essa si vedeva alla base il di S. Maria Maggiore. Sotto Onorio venne rinforzata con un bastione innanzi al quale si aprirono due porte (Labicana e sud Prenestina e nord).

con stupore un singolare ed interessantissimo sepolcro repubblicano. Dall'iscrizione si scongiurava ogni dubbio in quanto all'età e all'identità. Questo è il sepolcro di Marco Virgilio Furcace, fornito di palli tori «appuntati». Si tratta di un'opera di uno di quei tanti plebei arricchiti con le forniture di pane all'esercito durante le guerre civili il quale non si era limitato ad ingere un sepolcro che ne celebrasse il nome ma anche la qualità.

Avv. ha voluto così delle urne (per lui e per la moglie) e forme di media di pane (panarium) e iscritti nei prospetti quegli elementi cilindrici che servivano ad impedire l'infamia (si trattava evidentemente di copie) mentre nel fregio figurato in alto aveva il volto forse illustrato le varie fasi di una punizione: un monumento dunque ad Furcace ma soprattutto all'elemento principe della romanità.

IVANA DELLA PORTELLA. Quei ruvidi blocchi di travertino bianco parono come soffocati tra l'ondore scarrato dei tram e il frastuono ossessivo dei clacson. Persino la loro austerità e di gnosa monumentalità sembra imperturbabile. Eppure da quei fornic grandiosi passava uno dei «no di acqua» più importanti dell'Urbe antica (oggi piazza di Porta Maggiore). Il sito era allora designato «ad Spem Veterem» (alla Speranza vecchia) per via di un antico tempio dedicato a quella divinità nel 477 a.C. (e antecedente rispetto al «nuovo» eretto intorno al 260 a.C. nel Foro Oltorio). Dalle sue poderose arcate correvano gli specchi dell'Acqua Claudia e dell'Aniene. Nuovo (Anio Novus) e da lì facevano il loro ingresso in città le acque dell'Anio vetus della Marcia della Trepula della Julia e dell'Appia. Un imponente intrico di muri e fornic che a ragione stimolava il fiero pragmatismo dei romani. «A soffocare costruzioni necessarie per così ingenti quantità d'acqua occo-

Advertisement for the play 'NEL VENTO DI DON CRISTÒBAL COLON' by Paolo Taddei, presented by the Teatro delle Muse. It lists the cast including Andrea De Venuti, Patrizia Santamaria, Gianni Federico, Mario Grossi, and Gianluca Ramazzotti, along with the director Paolo Taddei.

Advertisement for 'CONTRO IL FASCISMO CONTRO IL RAZZISMO' event. It mentions a meeting on November 14 at IPSIA and another on December 5 at Largo Preneste. It features the 'Sinistra Giovane' logo and mentions the PDS VI CircoScrizione.

Advertisement for 'Abbonatevi a l'Unità' magazine. It includes details about the organizational assembly of the PDS workers' group on December 4, 1992, and lists participants like Cesare Allimonti and Umberto Minopoli.

Advertisement for the 'Aqwaba' concert by the Afro-African Group. It is scheduled for Friday, December 4, at the 'La Magliolina' venue. The concert is titled 'CONTRO I RAZZISMI PER UN MONDO A COLORI'.